



Regione Puglia

Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. 84 del 25/05/2016

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – (Cont. n. 482/15/FO)”.



Relazione allo schema di disegno di legge

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi resi in materia di politiche per il lavoro, che comportano debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.



Lo schema di disegno di legge regionale

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debito fuori bilancio di seguito indicato.

(Cont. n. 482/15/FO: Atto di chiamata in causa Rossi Giuseppe c/ R.P.+INPS). Sentenza n. 5009 resa in data 05/10/2015 dal Tribunale di Bari – Sezione Lavoro.

In riferimento al contenzioso 482/15/FO, "Atto di chiamata in causa Rossi Giuseppe c/ R.P.+INPS", il Giudice Onorario in funzione di Giudice del lavoro pronunciava d'ufficio declaratoria di cessazione della materia del contendere sul rilievo che parte ricorrente aveva dichiarato a verbale di udienza del 02.10.2015 l'avvenuta liquidazione da parte dell'Ente erogatore, l'INPS, della prestazione (indennità di mobilità in deroga) oggetto della pretesa azionata in giudizio, condannando la Regione Puglia al pagamento in favore del ricorrente delle spese del giudizio, liquidate in dispositivo in complessivi:

- € 1.600,00 (di cui € 600,00 per fase di studio e introduttiva; € 1.000,00 per fase decisionale; nulla per fase istruttoria, considerata la ridotta attività svolta); oltre spese generali nella misura del 15%, cap ed IVA, come per legge, con distrazione in favore del procuratore anticipatorio, Avv. Francesco De Cesare.

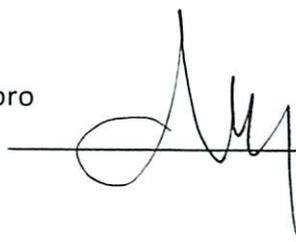
Con fattura pro forma del 13/04/2016 il nominato difensore anticipatorio quantificava gli importi di spettanza a titolo di spese e competenze legali in complessivi € 2.334,59, al lordo della prescritta ritenuta d'acconto.

All'esito dell'istruttoria preliminare la spesa risulta, vista la richiamata sentenza esecutiva, pari ad **€ 2.334,59**.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede con imputazione al pertinente cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione dirigenziale della Sezione Politiche per il Lavoro.

L'Assessore al Diritto allo Studio, Formazione e Lavoro
Prof. Sebastiano Leo



Legge Regionale _____ 2016, n. _____
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Art. 1

**(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)**

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo di seguito indicato:

- Sentenza n. 5009/15 resa dal Tribunale di Bari - Sezione Lavoro nella causa RG n. 7564/2013 dell'importo di € 2.334,59, a titolo di spese procedurali e legali (cont. 482/15/FO).

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di Euro 2.334,5 derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 capitolo 1317 "*Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*", che presenta la dovuta disponibilità.

